

Un mondo di comunicazione, tra digitale e libri di testo

Pubblicato: Venerdì 2 Ottobre 2015



Un diploma in ragioneria nel 1990, un'esperienza "in Bocconi terminata ancora prima di cominciare", l'esperienza nella vendita di materiali edili e poi l'avventura imprenditoriale. **Stefano Rozzoni ha 45 anni ed è alla testa di una storica tipografia di Busto Arsizio, la Candiani.**

Una scommessa vinta, non crede?

Nei Novanta il mercato era a volte immobile, però con costanza e tenacia abbiamo fatto crescere volumi, fatturato e collaboratori fino al 2000, quando è stata fatta la prima acquisizione di un nostro fornitore di grafica e pre stampa. Purtroppo, subito dopo il mio socio decise che per lui era giunta l'età di lasciare e così decisi di acquisire l'intero capitale e di unire le due aziende sotto un unico tetto: nel frattempo avevo costituito una nuova azienda che si occupava unicamente del settore didattico sempre più in espansione.

Allora parliamo di editoria didattica...

Le scuole sono il nostro primario cliente in termini assoluti: ne seguiamo in tutta Italia senza una logica di posizionamento geografico. **A loro forniamo materiali didattici e libri di testo sviluppati con reti scolastiche nazionali.** Il mercato delle scuole sta cercando il passaggio alle nuove tecnologie, anche se negli Stati Uniti si sta tornando al vecchio libro di testo.

Per un imprenditore i sacrifici non si contano...

I sacrifici e la sopportazione di mia moglie Alessandra, che nel frattempo entrava in azienda, hanno dato nuova linfa e nuovi spunti per poter andare avanti sopportando a quel background che generalmente un'azienda artigianale si porta con sé da tradizioni.

Alla Candiani si fa comunicazione a 360 gradi: come?

Nel 2000 siamo partiti dal basso della filiera produttiva per creare un'unica realtà in grado di soddisfare le esigenze grafiche e di immagine – che nel tempo si sono sempre più evolute – del cliente. **Nel tempo abbiamo acquisito parte di uno studio pubblicitario (poi ceduto), sviluppato un mercato parallelo per la didattica, investito in tecnologia di stampa con due Heidelberg 4 colori** completate da un reparto di legatoria e di taglio autonomo. Poi c'è il reparto di pre stampa con tecnologia ctp completamente automatici (siamo già al secondo negli ultimi dieci anni) completati da macchine digitali da stampa.



70 anni di impresa: come è cambiato il modo di comunicare?

Quando ho iniziato si parlava di "mondo della stampa"; oggi preferisco parlare di "mondo della comunicazione". **Quando sono entrato alla Candiani il lavoro era solo "sporcare la carta e confezionarla nel modo più opportuno"**; oggi si sviluppano progetti a 360 gradi. Andiamo dalle insegne pubblicitarie fluorescenti di due mm. di spessore ai packaging metallici e plastici, campagne pubblicitarie con modelli e modelle, gestione di affissioni di grandi formati sul territorio nazionale, gestioni logistiche di stampati, packaging, cataloghi stampati, libri e prodotti multimediali di realtà aumentata e siti internet.

Quale è il rapporto delle aziende con la comunicazione?

Il problema sono i cambi generazionali con visioni non sempre coerenti, e non quello di far capire alle aziende l'importanza della comunicazione. **La Candiani ha un'esperienza diversa rispetto a quella dell'amico che con un computer si inventa grafico:** ecco quello che le imprese devono capire.

Quindi che si fa?

Si deve stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione con il cliente per fargli apprezzare l'attenzione che gli riserviamo. **Attenzione e qualità, perché nella nostra azienda si può trovare serietà e soprattutto attenzione per il prodotto** o servizio che serve al cliente.

In 70 anni quanti cambiamenti e quali soddisfazioni?

Totò e i falsari hanno fatto storia; i cliché con cui stampavano le banconote anche. Ho sempre dedicato attenzione all'archivio: quello di lastre e pellicole di stampa (lo sviluppo dei cliché) e dei file grafici. **Oggi stiamo impiantando un sistema di archiviazione di oltre 20 terabyte**, per far comprendere la miriade di dati e file che dobbiamo gestire. Le soddisfazioni sono tante: il progetto sul milanese che abbiamo realizzato e promosso, alle Librerie Rizzoli in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, è quasi del tutto esaurito; alcuni nostri prodotti sono su riviste e tv sia per approfondimenti culturali che per pubblicità.

Nessuna delusione?

Alcuni prodotti didattici ci vengono copiati, ma questo vuol dire che abbiamo realizzato un prodotto originale.

Digitalizzazione: è la parola magica anche per la Candiani?

Abbiamo scelto una macchina allineata, per profili colore, con le nostre macchine da stampa. Grazie a questa possiamo fornire un test in tempo reale e, se proprio necessario (ma proprio proprio...), una prima limitatissima quantità di prodotto. **Il cliente chiede il digitale per risparmiare, ma seppur si tratti di una tecnologia utile la ritengo solo complementare ai servizi offerti.**

Quando ha deciso di essere imprenditore?

Ho avuto la fortuna di arrivare da una famiglia di imprenditori, anche se in altri settori. **Credo che l'inclinazione all'imprenditorialità la si respiri:** un misto di incoscienza, propensione al rischio, spirito di sacrificio. Certo l'errore è sempre dietro l'angolo e questo è il miglior maestro.

Quanti sono i dipendenti della Candiani e quanto è importante la presenza di giovani?

Oggi siamo in 16 persone. I giovani sono importanti perché portano nuova linfa. **Purtroppo è difficile trovarne di volenterosi disposti a qualche sacrificio** in più per un miglior servizio alla clientela: sempre più spesso il sabato diventa per forza santo o il mese d'agosto è intoccabile.

Consiglierebbe ad un giovane di diventare piccolo imprenditore?

Non so se un domani consiglierai a mia figlia Cloe di fare l'imprenditrice. E' una scelta che porta a molte rinunce e compromessi, e della quale il mondo là fuori ha solo una visione dei lati migliori e non dei sacrifici e delle preoccupazioni. **Le direi di fare molta più esperienza** di quanta ne ho fatta io e di conoscere altre realtà professionali, soprattutto internazionali, per non fare gli stessi errori di papà.

LO SPECIALE IMPRESA DELLE MERAVIGLIE

Tipografia Candiani

Via Goito 13/C

21052 – Busto Arsizio

Tel. 0331 631121

Fax 0331 621664

<http://www.candiani.com/>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it